

Programma di italiano dell'a.s. 2020/21 della Classe IBsa, docente: Cristiano Lorenzi

Libri in adozione

Grammatica: C. Savigliano, *La pratica e le valenze dell'Italiano. Grammatica, lessico, comunicazione, competenze linguistiche e di cittadinanza*, De Agostini scuola, Novara, 2015

Narrativa: P. Biglia, P. Manfredi, A. Terrile, *Un incontro inatteso. Antologia per il primo biennio. Narrativa*, Pearson Italia (Paravia), Milano-Torino, 2019 (volume A)

Epica: P. Biglia, P. Manfredi, A. Terrile, *Un incontro inatteso. Antologia per il primo biennio. Epica*, Pearson Italia (Paravia), Milano-Torino, 2019 (volume C)

Guida all'elaborazione del testo scritto: *Un incontro inatteso. Corso di scrittura*, Pearson Italia (Paravia), Milano-Torino 2019.

Si avverte che i testi letti di diversa provenienza rispetto al libro in adozione sono segnalati di volta in volta *ad locum*. La gran parte dei testi non presenti sul libro è stata fornita agli studenti tramite file pdf su Google Classroom.

Grammatica e riflessione sulla lingua

Elementi di fonetica, ortografia e paragrafematica dell'italiano: ortografia di alcune forme verbali monosillabiche (e annesso uso dell'accento e/o dell'apostrofo); la regola del dittongo mobile; grafia dei verbi in *-gnare*, *-gnere*, *-sciare*; i segni di interpunzione e il loro uso all'interno del testo. Differenza tra *ne* e *né* e puntualizzazioni sull'ortografia (in particolare uso dell'accento e dell'apostrofo).

Elementi di morfologia e di analisi grammaticale

L'aggettivo (in particolare, i gradi dell'aggettivo).

L'articolo (in particolare, l'articolo partitivo).

Il pronome. I pronomi personali (tonici e atoni) non riflessivi, le loro funzioni in analisi logica (con approfondimenti sulla loro ortografia e sulle funzioni di *ci*, *vi* e *ne*). I pronomi personali riflessivi e le loro funzioni in analisi logica; le funzioni del *si* (vd. anche "Il verbo"). Il pronome relativo e il pronome relativo misto o doppio; le loro funzioni in analisi logica (e in analisi del periodo); gli avverbi relativi. I pronomi/aggettivi possessivi; i pronomi/aggettivi dimostrativi (in particolare: *questo*, *codesto* e *quello* e gli avverbi di luogo ad essi associati). Le funzioni del *che*.

Il verbo. Introduzione al verbo; modi definiti e indefiniti del verbo; tempi semplici e tempi composti. Il genere del verbo (transitivo e intransitivo); i verbi che presentano genere sia transitivo che intransitivo; la costruzione assoluta del verbo. Forma attiva e passiva del verbo; quando si può fare la forma passiva di un verbo; il passaggio da una frase attiva a una passiva e viceversa. Il *si* passivante. Coniugazione dei verbi attivi e passivi; l'uso degli ausiliari *essere* e *avere*. La forma riflessiva del verbo (forma riflessiva propria o diretta, apparente o indiretta, reciproca). La forma pronominale del verbo e i verbi intransitivi pronominali. I verbi impersonali; l'uso del *si* impersonale. I verbi di servizio (ausiliari, servili e fraseologici). Approfondimento sul modo participio; le funzioni verbale e nominale del participio e come analizzarle e riconoscerle; valori del participio passato.

La preposizione. Le preposizioni semplici; cenni sulle locuzioni prepositive (da approfondire).

L'avverbio. Il *ci*, il *vi* e il *ne* in funzione avverbiale; l'avverbio di negazione *non*; gli avverbi relativi di luogo; gli avverbi di luogo *qui*, *qua* e *lì, là*.

La congiunzione. Cenni alla suddivisione tra congiunzioni coordinanti e subordinanti e alle principali congiunzioni coordinanti (*e, o/oppure, ma*), al fine di definire lo stile paratattico, la coordinazione per asindeto e lo stile ipotattico (cfr. lo stile e la lingua del testo narrativo).

Elementi di sintassi della frase semplice e di analisi logica: definizione del concetto di frase; differenza tra complementi diretti e indiretti; il soggetto (e il soggetto partitivo) e come lo si riconosce; l'apposizione e l'attributo; la funzione/posizione attributiva e predicativa; le funzioni del verbo essere; la parte nominale o nome del predicato; il predicato verbale e il predicato nominale; il complemento oggetto (e il complemento oggetto partitivo); il complemento di vocazione; il complemento d'agente/di causa efficiente; il complemento di termine; il complemento di specificazione; i verbi copulativi e i complementi predicativi del soggetto e dell'oggetto; il complemento di paragone; il complemento partitivo (in presenza di un superlativo relativo).

Elementi di sintassi del periodo e di analisi del periodo: definizione generale (da approfondire) di coordinazione (paratassi) e subordinazione (ipotassi); cenni alle coordinate per asindeto; cenni alle subordinate relative.

Elementi di semantica: il significante e il significato; definizione di campo semantico; significato denotativo e connotativo; la connotazione e i traslati o tropi; le principali figure retoriche di significato (similitudine, metafora, metonimia e sineddoche) e il loro riflesso nei significati di una parola (cfr. lo stile e la lingua di un testo narrativo). Cenni alla consultazione e all'uso del vocabolario.

Il testo narrativo e gli strumenti di analisi di un testo narrativo in prosa.

La parola, il testo: cosa sono e come si possono definire.

Il testo narrativo: cos'è e come può essere definito; i principali testi narrativi.

La narratologia e gli strumenti per analizzare un testo narrativo:

- La *fabula*, l'intreccio e il loro rapporto (le anacronie; le differenze tra il tempo della storia e il tempo del racconto: scena, sommario, ellissi e pausa).
- Lo schema narrativo di impianto tradizionale
- Le sequenze narratologiche e la scomposizione di un testo in sequenze
- Il personaggio: tipologia, ruolo e presentazione
- Lo spazio (descrizione denotativa e connotativa) e il tempo in un testo narrativo
- Il narratore: narratore interno (omodiegetico, autodiegetico, allodiegetico) e esterno (eterodiegetico); il narratore nascosto e impersonale (cfr. Giovanni Verga)
- La focalizzazione o il punto di vista della voce narrante: focalizzazione zero (punto di vista dall'alto), interna (fissa, variabile o multipla) ed esterna; il narratore onnisciente
- Un tipo particolare di narratore: il narratore nascosto e popolare (Giovanni Verga, lo stile impersonale e l'artificio della regressione)
- Le tecniche per riportare il discorso: discorso diretto legato e libero; discorso indiretto legato e libero
- Il patto narrativo
- I gradi del narratore e il racconto di cornice

- La lingua e lo stile di un testo narrativo: il lessico e il campo semantico; significato denotativo e connotativo; la connotazione e i traslati. Cenni alle principali figure retoriche di significato (similitudine, metafora, metonimia, sineddoche, ossimoro, simbolo, antitesi, iperbole, personificazione) e di posizione (enumerazione, climax, chiasmo, iterazione, parallelismo). Stile paratattico (l'asindeto e il polisindeto) e ipotattico; stile nominale e sintassi nominale.

I generi letterari e la loro storia:

- La narrazione breve in prosa: la fiaba, la favola, la novella e il racconto e le loro caratteristiche (per il racconto e la novella, vd. anche materiale su Classroom).
- Breve storia della novella e del racconto (vd. anche materiale su Classroom), con particolare riferimento ai modelli medievali della narrazione breve, alla novellistica medievale e alla novellistica otto-/novecentesca (soprattutto Giovanni Verga)
- La narrazione lunga in prosa: il romanzo, le sue caratteristiche e le sue differenze rispetto al racconto (vd. materiale su Classroom)
- Breve storia del romanzo: differenza tra romanzo cortese e romanzo moderno; cenni sul *Don Chisciotte*, sul romanzo d'avventura e di formazione settecentesco e sul romanzo filosofico, sul romanzo storico ottocentesco (Scott e Manzoni), sul Realismo francese, sul Naturalismo francese, sul Verismo italiano e sul Neorealismo italiano (vd. anche materiale su Classroom)
- Approfondimento sul Verismo italiano
- Approfondimento sulla narrazione di tipo storico, sul Neorealismo italiano e sulla prosa memorialistica

Testi letti, analizzati e/o commentati ai fini dell'applicazione degli strumenti narratologici e dello studio dei generi letterari (dei testi sono stati generalmente svolti anche gli esercizi di comprensione e analisi):

- J. Louis Borges, *Leggenda* (volume A, p. 12), con cenni sull'autore
- Eugenio Montale, *La botanica* (volume A, pp. 164-165), con cenni sull'autore
- Giovannino Guareschi, *Cinquecento lire* (volume A, pp. 17-19), con presentazione dell'autore
- Francesco Piccolo, *Il regalo di Natale* (volume A, pp. 31-33)
- Nâzim Hikmet, *Hîzr* (volume A, pp. 158-160), con presentazione dell'autore
- Cesare Pavese, *Il ritorno di Anguilla nelle Langhe* (volume A, pp. 56-60), con cenni sull'autore e sulla *Luna e i Falò*
- J. Louis Borges, *La casa di Asterione* (volume A, pp. 100-101)
- Maurizio di Giovanni, *La fine di un amore* (scheda su Classroom)
- Franz Kafka, *Poseidone* (scheda su Classroom)
- Antonio Tabucchi, *Post scriptum. Una balena vede gli uomini* (volume A, pp. 156-157), con cenni sull'autore
- Stefano Benni, *Il lampay* (volume A, pp. 161-163)
- *Il palazzo delle scimmie*, fiaba tratta dalla raccolta delle *Fiabe italiane* di Italo Calvino (volume A, pp. 202-207), con presentazione di Italo Calvino

Testi presentati dagli studenti in classe nell'ultima parte dell'anno (gli studenti hanno avuto l'obbligo di conoscere e studiare *La lupa*, il testo da loro presentato e altri 2 testi a loro scelta, comprensivi della presentazione dell'opera o dell'autore ad essi connessi, per un totale di 4 testi; tutti i testi sono stati forniti su Classroom, eccetto la scelta dei brani dal *Sentiero dei nidi di ragno*):

- Il racconto di cornice del *Cunto de li cunti* di G. Basile
- *La vecchia scorticata* (dal *Cunto de li cunti*)
- Il racconto di cornice delle *Mille e una notte*
- Alcune versioni di *Cappuccetto rosso: Il lupo e le tre ragazze* e *La finta nonna* (dalle *Fiabe italiane* raccolte da Italo Calvino)
- Giovanni Verga, *La lupa* (dalla raccolta *Vita dei campi*)
- Louis Sepúlveda, *Caffè Miramare* (dalla raccolta *La lampada di Aladino e altri racconti per vincere l'oblio*)
- Da Italo Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno: La Resistenza vista dallo sguardo di un bambino* (volume A, pp. 427-432)
- Da Primo Levi, *Se questo è un uomo: Shemà, la Prefazione* e il capitolo *Sul fondo*

Libri letti:

- Italo Calvino, *Marcovaldo ovvero le stagioni in città*
- Agatha Christie, *Assassinio sull'Orient Express*
- Paola Mastrocola, *L'amore prima di noi*
- Louis Sepúlveda, *Il vecchio che leggeva romanzi d'amore*

Il mito e l'epica

Il mito

Definizione di "mito" e sue caratteristiche principali; definizione teorica di cosa sono i miti cosmogonici, teogonici ed eziologici.

Un esempio di mito con più versioni: il mito di Narciso secondo le versioni di Conone, Pausania e Ovidio (scheda tratta dalla Garzantina di *Mitologia*).

Lettura e commento del testo *Eco e Narciso* di Robert Graves (volume A, pp. 25-26).

Lettura in traduzione e commento del mito di Eco e Narciso di Ovidio (*Metamorfosi*, III, vv. 339-513; testo fornito su Classroom).

La *Bibbia*. Differenze principali tra *Bibbia* ebraica e *Bibbia* cristiana; puntualizzazione sulle lingue in cui è stata scritta la Bibbia e sulle sue principali traduzioni/versioni (la "Bibbia dei Settanta" e la "Vulgata" di san Girolamo).

Lettura e commento di alcuni passi del libro della *Genesi* sulla creazione divina del mondo (*Genesi*, 1 e 2, 1-25), su Caino e Abele (volume C, pp. 17-20) e sul diluvio universale (volume C, pp. 20-24). Riflessione sulla creazione "per procreazione" (nelle culture politeiste) o "per fabbricazione" (nelle culture monoteiste). Lo stile formulare e paratattico di un testo mitico/religioso.

I miti cosmogonici greci. Lettura e commento di alcuni brani di Károly Kerényi sulle diverse versioni dei miti cosmogonici greci (materiale fornito su Classroom): “Oceano e Teti” (versione omerica); “La Notte, l’uovo ed Eros” (versione orfica); “Caos, Gea ed Eros” (versione esiodea). I “nomi parlanti” del mito e le cosiddette triadi sincroniche e diacroniche della versione esiodea.

Lettura e commento di alcuni brani (tratti da F. Palazzi, *I miti degli dei e degli eroi* e forniti su Classroom) sulle età di Urano, Cronos e Zeus; sul mito di Prometeo ed Epimeteo e sul mito di Deucalione e Pirra. Il concetto di *hybris* nel mito greco.

Confronto tra il diluvio universale tratto dalla *Bibbia* e il mito di Deucalione e Pirra narrato da Ovidio (volume C, pp. 48-53).

La figura di Esiodo: vita e opere; lettura della trama della *Teogonia*; lettura e commento dell’episodio dell’incontro tra Esiodo e le Muse. Cenni sul poema epico didascalico.

L’epica omerica

L’epica didascalica e l’epica eroica.

Le biografie di Omero e ciò che la tradizione dice di Omero. La questione omerica e lo studio filologico sul testo omerico dall’antichità al Novecento. La formazione e la tradizione orale dei poemi omerici. Lo stile formulare e gli epiteti formulari. Le figure dell’aedo e del rapsodo.

L’Iliade. Antefatti, argomento, personaggi, tempo, luogo e temi principali. Lettura e commento dei seguenti testi:

- “Il proemio” dell’*Iliade*; l’*invocatio* e la *propositio* (I, 1-7). La *mènis* di Achille.
- “La peste e l’ira” (I, 43-52 e 101-187). Il codice eroico di comportamento (*aretè*, *timè*, vendetta e *gheras*) e le tre ire.
- “Tersite” (II, 211-277). L’antieroe; la società della vergogna.
- “Elena, la donna contesa” (III, 121-180; 383-454). La forza di Afrodite; la figura di Paride.
- “L’incontro tra Glauco e Diomede” (VI, 119-129; 142-151; 212-236). Le aristie omeriche; la *xenia* e i riti dell’ospitalità. Approfondimento sulla similitudine delle foglie (scheda su Classroom).
- “Ettore e Andromaca” (VI, 392-402). Gli affetti familiari e il rispetto del codice eroico.
- “La richiesta di Patroclo” (XVI, 20-45).
- “La morte di Patroclo”, “Il dolore dei cavalli di Achille” e “Il dolore di Achille” (XVI, 777-865; XVII, 424-440; XVIII, 22-38). Le apostrofi nel testo epico, il *pathos* e la vendetta e la nuova ira di Achille. Il valore della *philia*.
- “La morte di Ettore” (XXII, 131-166; 188-213; 250-374; 395-404). Parallelismi tra la morte di Patroclo e quella di Ettore.
- “Il dolore di Andromaca” (XXII, 437-515; testo fornito su Classroom).
- “L’incontro tra Priamo e Achille” (XXIV, 477-590).

L’Odissea. Struttura generale, argomenti, personaggi, tempo, luogo (la geografia omerica) e temi principali (il viaggio e il *nòstos*). La *mètis* di Odisseo. Lettura e commento dei seguenti testi:

- “Il proemio” (I, 1-21). Analogie e differenze con il proemio dell’*Iliade*; gli epiteti più frequenti e significativi di Odisseo (e la loro traduzione)
- “Odisseo e Calipso” (V, 116-158; 203-224). Le caratteristiche di Ogigia; la tristezza e la “nostalgia” di Odisseo; la scelta di Odisseo.
- “Odisseo e Nausicaa” (VI, 110-210). La similitudine tra Odisseo e il tizzone ardente (fine del libro V); l’approdo sull’isola dei Feaci; la figura di Nausicaa; l’ospitalità dei Feaci
- “Nell’antro di Polifemo” (IX, 216-306; 345-414; 437-461; 500-536). Il racconto di Odisseo alla corte dei Feaci (puntualizzazione sulla fine di Troia raccontata da Odisseo); la figura bestiale di Polifemo; il confronto tra il mondo dei Feaci e l’isola dei Ciclopi.
- “Circe, l’incantatrice” (X, 210-243; 307-344; 375-399). La figura di Circe.
- “L’ombra di Agamennone” (XI, 387-434; testo su Classroom). La *nekyia* di Odisseo (riferimento alla *catabasis ad Inferos* di Enea); il narratore di terzo grado.
- “I servi fedeli: il porcaro Eumeo e la nutrice Euriclea” (XIV, 29-95; XIX, 349-398; 467-493). L’arrivo di Odisseo ad Itaca; Odisseo *ptochòs* (‘pitocco, mendicante’); il cane Argo, il porcaro Eumeo e la nutrice Euriclea; l’arroganza dei Proci.
- “La strage dei Proci” (XXII, 1-88). La vendetta calcolata di Odisseo.
- “La prova del letto” (XXIII, 85-116; 163-246). Penelope, Odisseo e Telemaco: la ricostruzione dell’unità familiare.

Lecture complementari:

- Antonio Tabucchi, *Lettera di Calipso, ninfa, a Odisseo, re di Itaca*. Riflessione sul tema dell’immortalità.
- C. Kavafis, *Itaca*.

L’epica latina.

Breve introduzione all’epica latina (Livio Andronico, Nevio e Ennio). Inquadramento storico e profilo di Virgilio, secondo le biografie antiche. Cenni alle opere maggiori di Virgilio.

Produzione del testo scritto

Consigli su come schematizzare un testo

Il riassunto

Introduzione al testo argomentativo ed espositivo e allo stile impersonale.

La parafrasi di un testo poetico (applicazione sui brani tratti dall’*Iliade* e dall’*Odissea*).

L’analisi di un testo narrativo in prosa e la presentazione/recensione di un libro (applicazione degli strumenti d’analisi narratologica sul testo).

Visionato in data 9 giugno 2021: gli studenti della classe concordano.